

- Sier Marco da Molin, qu. sier Alvise procurator,
 Sier Francesco Mozenigo, qu. sier Piero,
 Sier Andrea Justinian, qu. sier Onfredo,
 † Sier Andrea Gusoni, qu. sier Nicolò,
 † Sier Vincenzo Grimani, di sier Francesco.

Procuratia de Ultra.

- † Sier Polo Capelo el cavalier, qu. sier Vetur,
 † Sier Domenego Trivixan el cavalier, qu. sier Zacaria,
 † Sier Hironimo Justinian, qu. sier Antonio,
 Sier Piero Marzello, qu. sier Alvixe,
 Sier Lorenzo Pasqualigo, qu. sier Filippo,
 Sier Carlo Morexini, qu. sier Batista.

A dì 3, la matina. Li formenti cresceva; fato lire 8 soldi 18 il staro, padoan, et il bonus in fontego: è in tutti do fontegi *solum* stera . . . , ch'è cosa spaventosa, *unde* sier Daniel Trivixan, sier Zacaria di Prioli, sier Nicolò Justinian, provedadori a le Biave, andono in Colegio a dir si facesse provision et presto, e atento le polize poste, come ho scritto di sopra, e la lettera mandata a sier Daniel Trivixan sopraditto, di grandissima importanza.

Fu subito mandà per i Cai di X in Colegio, i qual stetenò longamente, et cussì come in tal zorno si suol far Conseio di X semplice, cussì fo ordenà la Zonta per far provision.

Et sier Marco Dandolo dotor et cavalier, erra Cao di X, hessendo stà fato in suo locho, introe ozi Savio dil Conseio, et questa matina introe Savio a Terraferma sier Zuan Dolfin.

Noto. Il vin è carissimo, mosti terani lire 4 la quarta, *tamen* è assà vini di fuora, et alcuni nostri zenthilomeni è andà per il trivixan e padoan a incapararli a ducati 5 il caro, uno di qual è sier Jacomo Morexini di sier Vetur *da San Polo*.

Da poi disnar, fo Conseio di X con Zonta. Fu fatto Cao di X, in luogo di sier Marco Dandolo sopraditto, sier Tomà Contarini non più stato. Manchò di la Zonta a intrar sier Marin Corner, è a la villa, sier Antonio Sanudo, è amalado, et sier Luca Trun procurator, non vene, et dil Conseio, sier Alvise Mozenigo el cavalier, à mal a una gamba, et fo parlà di far in suo locho, atentò è passà 3 zorni et non è intrato, e per la leze è fuora. Fo leto il capitolar di quelli dil Conseio di X, iusta il consuetò, et sagramentà il ditto Conseio.

Da poi, con la Zonta, fo leto le polize trovade

et la lettera scritta a sier Daniel Trivixan provedador a le Biave, et parlatò sul far provision, et erano varie opinion, *tandem* fu preso una parte, la copia sarà qui avanti posta, zercha frumenti, con molte clause, et riformà una parte presa 1455 a di 4 fevrer.

Fu preso *etiam* una parte, zercha i vini, che tutti quelli hanno acaparato vini, sia taià dite capare, et li debbino far condur in questa terra per tutto novembrio, sotto gran pene.

Fu posto et preso, ch'el sia eleto 2 provedadori sora le Biave in questo Conseio, per scurtinio, con pena, possendo esser tolti di ogni locho e officio e officio continuo, *etiam* di quelli non intri in questo Conseio, e siano electi con pena, et intrino nel Conseio di X. Tolti numero 18, rimaseno sier Hironimo Zane, fo cao di X, qu. sier Bernardo, sier Lorenzo Pasqualigo procurator, fo di la Zonta dil Conseio di X, qu. sier Filippo; sotto, sier Hironimo Querini, una balota.

Fo scritto, per Collegio, con li Cai di X, una lettera a sier Nicolò Tiepolo dottor, orator a l'imperator, ringratii quella Maestà di avisi, et vedi otenir si habbi formenti de Cicilia per li nostri danari.

Copia di la parte fo posta a dì primo octubrio 5 1531, in Gran Conseio, zercha risalvar le voxe a balotar il dì seguente.

Consiliarii et

Capita de Quadraginta.

Non havendosi, per la tardità di l'hora, posuto ballotar tutte le voxe che sono stà proposte ozi, non posendosi differir la balotation di esse ad uno altro giorno, salvo per special deliberation de questo Conseio,

L'anderà parte, che dimane, da poi disnar, sii chiamato questo Conseio, nel qual ballotar si debbino li eletti a ditte voxe che non si hanno oggi potuto balotar, et far *etiam* di le altre voxe, come altre volte per simel neccesità si è fatto, non obstante parte alcuna in contrario disponente, la qual *pro hac vice tantum* sii suspesa.

† De parte	1070
De non	128
Non sincere	0